RASSEGNA STAMPA

| Data | Testata | Edizione | Pagina |
|---|---|---|---|
| 09.08.2015 | Quotidiano | KR | 30 |

ARPACAL — REGIONE CALABRIA

ESTATE E VELENI

I bagnanti: «Non torneremo più». Il titolare dell'hotel: «Danno enorme»

# A spasso tra liquami sul lungomare

## *Nuova fuoriuscita di fogna in strada e in spiaggia, niente divieti e gente in acqua*

di ANTONIO OLIVERIO

Anche ieri fogne in spiaggia nel mare e gente che fa il bagno; a lato: passeggiata tra i liquami sul lungomare *(foto Agostino D'Urso)*

E' UNA storia infinita, questa dei liquami fognari che affluiscono verso alcuni tratti di mare. E' da una settimana esatta che siamo costretti a darne conto. Ne dobbiamo scrivere anche oggi, e dobbiamo pure diversificare il racconto, giacché – oltre a nuovi riflussi verso il mare in due punti, come vedremo - nella mattinata di ieri zampillavano vistosamente, con il conseguente odore nauseabondo, acque luride da quattro tombini del lungomare. Ma andiamo con ordine: recatici sul lungomare all'altezza dell'hotel Tortorelli, per assistere a lavori dei tecnici Soakro – erano presenti anche Polizia municipale e Capitaneria di porto - alla cabina elettrica lì presente, venivamo nuovamente edotti sul sovraccarico delle pompe elettriche. Ciò cui si stava ponendo rimedio, in teoria. Peccato che, nemmeno un'ora dopo, da quattro diversi tombini dell'area pedonale del lungomare (a partire dall'altezza dello stesso hotel Tortorelli, sino all'ormai gravemente noto incrocio fra viale Gramsci e via Mori) sgorgava tanta acqua scura che, durato il tutto all'incirca dieci minuti, ha creato dei laghi nei quattro punti in questione. E questo non è tutto, poiché sulla spiaggia, immediatamente dopo il locale "902" e nella spiaggia sottostante l'albergo sopra citato, ingenti e maleodoranti sversamenti si sono riversati in mare, e non si trattava di rigagnoli. Come riportato nelle nostre pagine di ieri e ieri l'altro, il divieto di balneazione non riguarda quell'ampio tratto di spiaggia di oltre 500 metri che sussegue all'area interdetta dopo il "902". Sicché, mentre il Comune attende i risultati Arpacal per decidersi a porre il divieto di balneazione anche lì, più d'uno faceva beatamente il bagno a due metri dall'affluenza di quelle acque putride. Forse ora desisteranno, perché nel pomeriggio, seccatesi le fuoriuscite, una schiuma bianca di liquami rappresi giaceva sul bagnasciuga.

E' rumena Sonya Dumitru, ma risiede a Firenze con il marito, di origine crotonese. «Vengo qui solo perché ci sono i miei suoceri», afferma spontaneamente, dopo la gincana che è costretta a fare con il passeggino: stava portando il bambino a mare. Poi ha cambiato idea. «Non avendo la macchina, vado sempre sulla spiaggia libera», spiega. E' la stessa cosa che dice Pina Locatelli, da Torino, anch'ella coniugata con un crotonese: «siamo sposati da 16 anni e vengo qui da 17. L'anno prossimo me ne vado a Tropea», pur ammettendo, subito dopo, che Crotone avrebbe tutto il potenziale per rivaleggiare con la perla del Tirreno, in quanto a Turismo. Infatti, per il titolare dell'omonimo hotel, Riccardo Tortorelli, «è un danno anche economico, per noi. Turisti ne vedo sempre meno d'estate». Aggiunge che «dovremmo ribellarci tutti: è vergognoso». Gaetano Lucente ce l'ha con la «vergognosa inefficienza» di Soakro e Comune. «Come è possibile – si chiede, poi - che la precedente società aveva venti dipendenti e Soakro ne ha centododici112? E con questi risultati». Maria Grazia Nicoletta è «indignata» inoltre dal fatto che i lavori appaltati per il rifacimento della rete fognaria, come si sa, partiranno solamente in settembre, con l'estate al termine.

Come già accennato nei giorni scorsi, decine di bambini vengono ricevuti, da un paio di settimane, dal Pronto soccorso, per infezioni cutanee provocate da enterococchi, stafilococchi e coliformi. Il consigliere comunale Enrico Pedace, anche ieri sul posto, continua a chiedere interventi urgentissimi a Soakro e Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

## Mobilitazione del M5S anche per la rete andata in tilt

IL 24 agosto farà tappa a Crotone il tour del Movimento 5 stelle, "Giù le mani dal nostro mare", campagna contro le paventate, ulteriori, estrazioni in mare. Stante la situazione crotonese, «siccome a minacciare il nostro mare non sono solo le trivelle – afferma un comunicato degli Amici di Beppe Grillo Crotone – allo slogan del tour, aggiungiamo... E mettetele al sistema fognario». «Il sistema idrico e fognario è al collasso e fa acqua ovunque. Problemi noti che questa amministrazione non ha voluto e saputo risolvere», prosegue la nota, che ricorda gli «sversamenti fognari che, accompagnati da olezzi maleodoranti, si fanno strada tra gli ignari bagnanti per raggiungere il bagnasciuga e riversarsi nel nostro mare». Nel mese in cui la città dovrebbe essere il luogo ideale per vivere le proprie vacanze, «ai soliti problemi della spazzatura, la pulizia delle strade, l'assenza di servizi ai turisti, si aggiungono le spiagge e il mare invivibili», afferma ancora il comunicato dei 5 stelle che annuncia la manifestazione del 24 agosto. Sono «i risultati di una politica della malagestione e dell'interesse personale».

**Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo**
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
*via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it*

*L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.*